Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 121° — Numero 171

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 24 giugno 1980

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 85101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA

Annuo	con	supplementi	ordinari	L. 68.000
Semestrale	»	»	»	» 36.000
Annuo	senza	supplementi	ordinari	L. 52.000
Semestrale	»	»	»	» 28.000

Un fascicolo L. 250 - Supplementi ordinari: L. 300 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA

Annuo L. 45.000 - Semestrale L. 25.000
Un fascicolo L. 250 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO-LEGGE 21 giugno 1980, n. **267.**

Norme per la rivalutazione e la liquidazione dei compensi spettanti ai componenti delle commissioni di esami nelle scuole statali, al fine di assicurare il regolare svolgimento degli esami finali dell'anno scolastico 1979-80.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità e l'urgenza di emanare norme per la rivalutazione e la liquidazione dei compensi spettanti ai componenti delle commissioni di esami nelle scuole statali, al fine di assicurare il regolare svolgimento degli esami finali dell'anno scolastico 1979-80;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata il 19 giugno 1980;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il presente decreto:

Art. 1.

I compensi forfettari a favore dei componenti delle commissioni di esame di maturità, previsti dall'art. 9 del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 5 aprile 1969, n. 119, prorogato con legge 15 aprile 1971, n. 146, sono fissati in lire cinquecentomila per il presidente e in lire trecentotrentamila per i commissari, compresi i rappresentanti di classe ed i membri aggregati a pieno titolo.

I compensi di cui al precedente comma sono corrisposti anche al presidente ed ai commissari per gli esami di maturità professionale e di arte applicata.

Il compenso previsto nel presente articolo per il presidente è corrisposto anche agli ispettori tecnici incaricati della vigilanza sullo svolgimento degli esami di maturità.

Art. 2.

Il compenso giornaliero previsto dall'art. 2 della legge 20 maggio 1966, n. 335, per i componenti le commissioni per gli esami nelle scuole magistrali statali è elevato a L. 5.000.

La propina prevista da detta norma per ogni candidato esaminato è elevata a L. 1.200.

Il trattamento di cui al presente articolo si applica, ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1958, n. 207, anche ai presidenti delle commissioni di esami di abilitazione presso le scuole magistrali di cui all'art. 39, lettera *c*), del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577 ed all'art. 144 del regolamento 26 aprile 1928, n. 1297.

Art. 3.

Il compenso giornaliero di L. 5.000 per il presidente e di L. 1.200 per i membri, previsto dalla legge 5 febbraio 1970, n. 22, per i componenti le commissioni degli esami di Stato di licenza media, è corrisposto anche ai componenti le commissioni di esami di qualifica negli istituti professionali di Stato e di licenza negli istituti d'arte statali, ai componenti le commissioni di esami di ammissione, di promozione e di idoneità negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica, nonché ai componenti le commissioni degli esami dei corsi integrativi per i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici.

Per i membri delle commissioni nominati come esperti, i quali non abbiano rapporto di impiego alle dipendenze dello Stato o delle pubbliche amministrazioni, resta, altresì, fermo quanto disposto dal penultimo comma dell'art. 5 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1076, ratificato con legge 21 marzo 1953, n. 190, relativamente alla corresponsione, per ogni giornata di effettiva partecipazione agli esami, di 1/30 della retribuzione, dell'indennità integrativa speciale e delle quote di aggiunta di famiglia, mensilmente spettanti ai professori di ruolo, con stipendio iniziale, delle materie di esame, cui gli esperti siano equiparati.

Art. 4.

Il compenso di L. 105.000 previsto dall'art. 3 della legge 17 agosto 1974, n. 483 a favore dei coordinatori universitari incaricati del coordinamento didattico e culturale dei corsi integrativi per i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici, di cui alla legge 11 dicembre 1969, n. 910, è elevato a L. 200.000 per ogni corso.

Art. 5.

Al personale contemplato nel presente decreto spettano, inoltre, l'indennità di trasferta e il rimborso delle spese di viaggio, nei casi in cui ricorrano le condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni in materia di trattamento economico di missione per i dipendenti statali.

Ai commissari governativi per la vigilanza sugli scrutini ed esami presso le scuole secondarie pareggiate e legalmente riconosciute spetta il trattamento di missione previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 513. Qualora non ricorrano le condizioni indicate nel citato decreto presidenziale, ai predetti commissari è corrisposta un'indennità forfetaria, pari ad un quinto dell'indennità di missione vigente, per ogni giorno impiegato nella vigilanza.

Art. 6.

Alla liquidazione dei compensi, dell'indennità di trasferta ed al rimborso delle spese di viaggio di cui al presente decreto provvedono le istituzioni scolastiche presso le quali si svolgono gli esami e i corsi di cui ai precedenti articoli, ai sensi dell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, e del decreto interministeriale 28 maggio 1975, concernente le istruzioni amministrativo-contabili per le scuole statali.

I fondi occorrenti gravano sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione e sono posti a disposizione delle predette istituzioni scolastiche per il tramite dei provveditorati agli studi competenti per territorio, mediante aperture di credito a favore dei provveditori agli studi, e direttamente a favore dei funzionari delegati per quanto riguarda gli istituti di istruzione artistica non dotati di personalità giuridica.

Art. 7.

Le presenti disposizioni si applicano a decorrere dall'anno scolastico 1979-80.

Art. 8.

A decorrere dall'anno finanziario 1983, i compensi previsti dal presente decreto possono essere annualmente aumentati, nel limite massimo del 10% delle misure in atto nell'anno precedente, con decreto del Ministro della pubblica istruzione, da emanarsi di concerto con il Ministro del tesoro, in relazione agli indici rilevati per la maggiorazione dell'indennità integrativa speciale.

L'aumento è arrotondato alle 100 lire, per eccesso.

Art. 9.

All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto, valutato in L. 15.737.000.000 per l'anno finanziario 1980, si provvede per L. 5.000.000.000 mediante riduzione dello stanziamento del cap. 1031 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per il suddetto anno finanziario e per lire 10.737.000.000 mediante riduzione del fondo iscritto al cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Rinnovo della convenzione di Lomé ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 10.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1980

PERTINI

COSSIGA — SARTI — LA MALFA — PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1980
Atti di Governo, registro n. 28, foglio n. 25

DECRETO-LEGGE 21 giugno 1980, n. **268.**

Proroga dei contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni e integrazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere alla proroga dei contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, sulla occupazione giovanile;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata il 19 giugno 1980;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri per la funzione pubblica e del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 26 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, è sostituito dai seguenti:

« I contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni, ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modifiche e integrazioni, già scaduti o che vengano a scadenza entro il 31 dicembre 1980, sono prorogati a tale data.

Nel periodo di proroga dei contratti i giovani saranno addetti, a tempo pieno, ad un'attività lavorativa corrispondente alla qualifica professionale in base alla quale è avvenuta l'assunzione ».

Art. 2.

La durata della riduzione contributiva di cui abbiano fruito o fruiscano le cooperative indicate nell'art. 9 della legge 1° giugno 1977, n. 285, nel testo sostituito dall'art. 9 del decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, non può eccedere i ventiquattro mesi.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1980

PERTINI

COSSIGA — GIANNINI — FOSCHI — PANDOLFI — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1980
Atti di Governo, registro n. 28, foglio n. 26

DECRETO-LEGGE 21 giugno 1980, n. **269.**

Assegnazione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di 260 miliardi a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1980-84.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Considerato che il CIPE nella seduta del 29 aprile 1980 ha approvato le proposte contenute nel documento, predisposto dal CNEN, « Linee-guida » per il quarto piano quinquennale 1980-84, con le indicazioni dei fabbisogni finanziari in 2.890 miliardi di lire nel quinquennio;

Considerato che il CIPE ha ritenuto opportuno sottoporre a ulteriori approfondimenti costi e tempi relativi alla realizzazione di uno dei progetti dell'ente mediante verifica attualmente affidata a una commissione appositamente istituita;

Considerata la necessità e l'urgenza, in attesa dell'esito dei lavori della predetta commissione, di assicurare il corretto funzionamento dell'ente per lo svolgimento dei compiti di istituto mediante l'erogazione dei mezzi finanziari indispensabili per coprire le spese ordinarie di gestione nonchè per garantire la soddisfazione di esigenze indifferibili;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata il 19 giugno 1980;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

Allo scopo di fronteggiare gli oneri di carattere obbligatorio ed indifferibili afferenti alla corrente gestione, al Comitato nazionale per l'energia nucleare è assegnato, a carico dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, un contributo di 260 miliardi di lire a titolo di anticipazione sul contributo statale per il corrente anno, che sarà definitivamente determinato con provvedimento legislativo nell'ambito del finanziamento globale statale per il quinquennio 1980-84.

Di detta somma 15 miliardi di lire sono destinati ad attività di ricerca e di sviluppo in materia di fonti rinnovabili di energia e di risparmio energetico.

Art. 2.

All'onere di 260 miliardi di lire derivanti dall'attuazione del presente decreto per l'anno 1980 si provvede con corrispondente riduzione del cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per lo stesso anno.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1980

PERTINI

COSSIGA — BISAGLIA — LA MALFA — PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli:* MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1980
Atti di Governo, registro n. 28, *foglio n.* 27

DECRETO-LEGGE 21 giugno 1980, n. **270**.

Modificazioni alle disposizioni in materia di ora legale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 24 dicembre 1966, n. 1144, recante la disciplina dell'ora legale;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di modificare, entro il corrente mese di giugno, il termine iniziale entro il quale deve essere fissata la data di decorrenza dell'ora legale, al fine di consentire la emanazione di una direttiva comunitaria che abbia effetto dal 1981;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata il 19 giugno 1980;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro degli affari esteri, di concerto con i Ministri dei trasporti, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, della pubblica istruzione, del lavoro e della previdenza sociale, del turismo e dello spettacolo e della marina mercantile;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

Il secondo comma dell'art. 1 della legge 24 dicembre 1966, n. 1144, è sostituito dal seguente:

« La data di inizio dell'ora legale, compresa nel periodo 28 marzo-10 giugno, e quella di cessazione, compresa nel periodo 20 settembre-31 ottobre, sono annualmente fissate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dei trasporti, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, della pubblica istruzione, del lavoro e della previdenza sociale e del turismo e dello spettacolo ».

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1980

PERTINI

COSSIGA — COLOMBO — FORMICA — BISAGLIA — SARTI — FOSCHI — D'AREZZO — SIGNORELLO

Visto, *il Guardasigilli:* MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1980
Atti di Governo, registro n. 28, *foglio n.* 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 maggio 1980, n. **271**.

Modificazioni alle norme sullo svolgimento dei concorsi ad avvocato e a procuratore dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, e successive modifiche ed integrazioni, sulla disciplina dei concorsi ad avvocato e procuratore dello Stato;

Considerata l'esigenza di un adeguamento della disciplina, anzidetta, allo scopo di assicurare una maggiore speditezza ai procedimenti concorsuali;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia e del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

All'art. 13 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, è aggiunto il seguente comma:

« Le prove scritte possono aver luogo anche nelle altre sedi indicate nel decreto che indice il concorso o in successivo atto da comunicare ai partecipanti del concorso. A questi sarà segnalata la sede di partecipazione alla prova cui saranno assegnati in relazione alla residenza indicata nella domanda di partecipazione al concorso, mediante pubblicazione di apposito atto in *Gazzetta Ufficiale* ».

Art. 2.

L'art. 15 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, è sostituito dalla seguente disposizione:

« La commissione giudicatrice dei concorsi ai posti di avvocato dello Stato è composta da un avvocato dello Stato alla quarta classe di stipendio, con funzioni di presidente, e da un avvocato dello Stato alla terza classe di stipendio, nonchè da un magistrato della Corte di cassazione, da un avvocato iscritto all'albo speciale dei patrocinanti dinanzi alle giurisdizioni superiori, da un professore ordinario o straordinario in materie giuridiche nelle università, designati rispettivamente dal primo presidente della Corte di cassazione, dal presidente del Consiglio nazionale forense, dal competente rettore, entro il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Trascorso il termine suddetto senza che siano pervenute le designazioni, anche i componenti estranei all'Avvocatura dello Stato sono scelti dall'avvocato generale.

Un avvocato dello Stato alla seconda o alla prima classe di stipendio disimpegna le funzioni di segretario della commissione e redige i verbali delle adunanze, che sono firmati dal presidente e dal segretario.

I componenti la commissione ed il segretario sono nominati dall'avvocato generale dello Stato ».

Art. 3.

L'art. 16 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, é sostituito dalla seguente disposizione:

« La commissione giudicatrice dei concorsi a posti di procuratore dello Stato é composta da un avvocato dello Stato con classe di stipendio non inferiore alla terza, con funzioni di presidente, e da due avvocati dello Stato alla terza o alla seconda classe di stipendio, nonché da un magistrato di corte d'appello, da un avvocato o da un professore ordinario o straordinario in materie giuridiche nelle università, designati rispettivamente dal presidente della corte d'appello, dal presidente del Consiglio nazionale forense, dal competente rettore, nel termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Trascorso il termine suddetto senza che siano pervenute le designazioni, anche i componenti estranei all'Avvocatura dello Stato sono scelti dall'avvocato generale.

Un procuratore dello Stato disimpegna le funzioni di segretario della commissione e redige i verbali delle adunanze, che sono firmati dal presidente e dal segretario.

I componenti la commissione ed il segretario sono nominati dall'avvocato generale dello Stato ».

Art. 4.

All'art. 18 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, sono aggiunti i seguenti commi:

« Quando le prove scritte abbiano luogo in più sedi, si costituisce per ciascuna sede, esclusa quella della commissione esaminatrice, un comitato di vigilanza, presieduto da un avvocato dello Stato alla terza classe di stipendio e costituito da altri due avvocati o procuratori dello Stato e da un segretario scelto tra gli impiegati della carriera di concetto dell'Avvocatura dello Stato, nominati con provvedimento dell'avvocato generale dello Stato.

Nel caso previsto dal comma precedente, la commissione esaminatrice, in una seduta da tenersi non prima di due giorni precedenti a quello di inizio dello svolgimento della prima delle prove scritte, formula i tre distinti temi per ciascuna delle prove.

Di ciascun tema sono fatte tante copie quante sono le sedi delle prove scritte diverse da quella della commissione esaminatrice.

Gli originali di ciascun tema sono, in relazione alle singole materie di prova, contrassegnati con numerazione progressiva e chiusi in buste tra loro identiche e prive di contrassegni esterni. Dette buste sono raccolte e chiuse in unico plico contrassegnato all'esterno dall'indicazione della materia di prova.

Le copie di ciascun tema sono invece raccolte in buste che devono essere contrassegnate anche all'esterno dal numero progressivo corrispondente al tema insiritovi e sono, a loro volta, raccolte e chiuse in unico plico contrassegnato dall'indicazione all'esterno della materia di prova. Tutte le buste contenenti i singoli temi relativi alle diverse materie e tutti i plichi contenenti i temi relativi a ciascuna prova devono essere firmati sui lembi di chiusura dai membri della commissione e dal segretario. I plichi sono anche suggellati e sono conservati rispettivamente dal presidente della commissione e da ciascun presidente di comitato di vigilanza che ne riceverà personale consegna a cura di inviati del segretario della commissione.

All'ora stabilita per ciascuna prova, che deve essere la stessa per tutte le sedi, il presidente della commissione esaminatrice fa constatare l'integrità della chiusura del plico contenente le buste relative alla prova da svolgere, lo apre, fa constatare l'integrità della chiusura delle tre buste contenenti i temi e fa sorteggiare da uno dei candidati il tema da svolgere e telecomunica immediatamente ai presidenti dei comitati di vigilanza l'indicazione della materia di prova ed il numero distintivo del tema sorteggiato.

Ciascun presidente dei comitati di vigilanza, appena ricevuta tale comunicazione, fatta constatare l'integrità della chiusura del plico contenente le buste relative alla prova da svolgere, lo apre, e, fatta constatare l'integrità della chiusura delle tre buste, apre quella contrassegnata dal numero del tema sorteggiato.

I membri dei comitati di vigilanza ed il segretario esercitano le funzioni ed hanno i poteri, durante lo svolgimento delle prove scritte, che sono attribuiti ai membri e al segretario della commissione esaminatrice.

I plichi contenenti i lavori svolti dai candidati nelle sedi diverse da quella della commissione esaminatrice ed i relativi verbali sono trasmessi, a cura del presidente del comitato di vigilanza, al presidente della commissione ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1980

PERTINI

COSSIGA — MORLINO — PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *giugno* 1980
Atti di Governo, registro n. 28, *foglio n.* 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1980, n. **272**.

Autorizzazione alla cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti di Reggio Calabria ad acquistare un immobile.

N. 272. Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1980, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, la cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti di Reggio Calabria viene autorizzata ad acquistare, in via di sanatoria, al prezzo di L. 3.000.000, un locale seminterrato dell'edificio sito in Reggio Calabria, via Possidonea, censito al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 15210, foglio 125, particella 105 sub 6, di proprietà dei signori Antonio, Francesco e Andrea Giunta, come da atto di compravendita 25 luglio 1960, n. 16166 di repertorio, a rogito dott. Giuseppe Macrì, notaio in Reggio Calabria, registrato a Reggio Calabria in data 9 agosto 1960, n. 627, da adibire ad archivio dell'ente.

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1980
Registro n. 1 *Lavoro, foglio n.* 111

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1980, n. **273**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Croce, in Magliano in Toscana.

N. 273. Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1980, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Sovana-Pitigliano 25 marzo 1977, integrato con due dichiarazioni datate 11 aprile 1979 e 21 gennaio 1980, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Croce, in località Cupi Collecchio del comune di Magliano in Toscana (Grosseto).

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1980
Registro n. 11 *Interno, foglio n.* 180

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1980, n. **274**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del SS. Salvatore, in Cosenza.

N. 274. Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1980, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Lungro 16 marzo 1978, integrato con altro decreto datato 7 febbraio 1979 e dichiarazione stessa data, relativo all'erezione della parrocchia « personale » di rito greco-bizantino del SS. Salvatore, in Cosenza.

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1980
Registro n. 11 *Interno, foglio n.* 181

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1980, n. **275**.

Soppressione della fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Stefano, in Ome.

N. 275. Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1980, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, la fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Stefano, in Ome (Brescia), viene soppressa.

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1980
Registro n. 11 *Interno, foglio n.* 182

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1980, n. **276**.

Approvazione del nuovo statuto dell'associazione laicale a scopo di religione denominata « Movimento apostolico ciechi », con sede sociale in Lodi e sede legale in Roma.

N. 276. Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1980, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene approvato il nuovo statuto dell'associazione laicale a scopo di religione denominata « Movimento apostolico ciechi », con sede sociale in Lodi (Milano), con l'aggiunta della sigla « M.A.C. » alla denominazione dell'associazione stessa, nonchè il trasferimento della sede legale in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1980
Registro n. 11 *Interno, foglio n.* 183

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1980.

Sostituzione di un membro della commissione provinciale per il collocamento di Lecce.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 21 novembre 1978 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Lecce;

Vista la nota n. 8110 datata 15 marzo 1980, con la quale l'ufficio provinciale del lavoro di Lecce fa presente la necessità di sostituire, in seno alla predetta commissione, il rappresentante della camera di commercio, dott. Giuseppe Barbano con il sig. Oronzo Giurgola;

Decreta:

Il sig. Oronzo Giurgola è nominato membro della commissione provinciale del collocamento di Lecce, quale rappresentante della camera di commercio, in sostituzione del dott. Giuseppe Barbano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5567)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1980.

Sostituzione di un membro della commissione regionale per l'impiego della Basilicata.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 22 della legge 12 agosto 1977, n. 675, che prevede l'istituzione delle commissioni regionali per la mobilità della manodopera;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1978 di costituzione della commissione regionale per la mobilità della manodopera della Basilicata;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, il quale stabilisce, tra l'altro, che le commissioni regionali per la mobilità assumono la denominazione di commissioni regionali per l'impiego;

Vista la nota n. 1119 datata 25 marzo 1980, con la quale l'ufficio regionale del lavoro di Potenza fa presente la necessità di sostituire, in seno alla citata commissione, il sig. Francesco Chetti, rappresentante effettivo della CISL, dimissionario, con il sig. Nicola Dolce;

Decreta:

Il sig. Nicola Dolce è nominato membro effettivo della commissione regionale per l'impiego della Basilicata, in sostituzione del sig. Francesco Chetti, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 maggio 1980

Il Ministro: Foschi

(5570)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1980.

Sostituzione di un membro della commissione provinciale per il collocamento di Matera.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 14 marzo 1980 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Matera;

Vista la nota n. 5430, datata 11 aprile 1980, con la quale l'ufficio provinciale del lavoro di Matera fa presente la necessità di sostituire, in seno alla predetta commissione, il rappresentante della CISL, sig. Nicola Dolce, dimissionario, con il sig. Pietro Antonio Avantaggiato;

Decreta:

Il sig. Pietro Antonio Avantaggiato è nominato membro della commissione provinciale per il collocamento di Matera, quale rappresentante della CISL, in sostituzione del sig. Nicola Dolce, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 maggio 1980

Il Ministro: Foschi

(5571)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1980.

Sostituzione di un membro della commissione provinciale per il collocamento di Alessandria.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 5 febbraio 1980 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Alessandria;

Vista la nota n. 3271, datata 5 aprile 1980, con la quale l'ufficio provinciale del lavoro di Alessandria fa presente la necessità di sostituire, in seno alla predetta commissione, il rappresentante dell'Unione industriale, dott. Cesare Gastaldi, dimissionario, con il dottor Giuseppe Rolandi;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Rolandi è nominato membro della commissione provinciale per il collocamento, quale rappresentante dell'Unione industriale, in sostituzione del dott. Cesare Gastaldi, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 maggio 1980

Il Ministro: Foschi

(5572)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1980.

Ricostituzione della commissione regionale di vigilanza per l'edilizia economica e popolare per il Lazio.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1964, n. 655;

Vista la legge n. 389 del 16 marzo 1968, recante norme di modifica al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 655;

Visto l'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1977, n. 616;

Visto il decreto ministeriale n. 140 del 20 febbraio 1975, con il quale, ai sensi degli articoli 19 e 20 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 655, è stata ricostituita per un quadriennio, presso il provveditorato alle opere pubbliche di Roma, la commissione regionale di vigilanza per l'edilizia economica e popolare per il Lazio;

Considerato che il termine quadriennale è venuto a scadere;

Viste le designazioni effettuate ai sensi del citato art. 20 da parte delle competenti amministrazioni ed enti;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla ricostituzione della commissione in parola;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi degli articoli 19 e 20 del decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1964, n. 655, è ricostituita, per la durata di un quadriennio, con sede presso il provveditorato alle opere pubbliche di Roma, la commissione regionale di vigilanza per l'edilizia economica e popolare per il Lazio composta come segue:

Presidente:

Bonelli dott. Giorgio, magistrato di Cassazione, presidente di sezione della corte d'appello di Roma, designato dal presidente della corte stessa.

Membri:

Aliberti dott. Fulvio, consigliere della corte d'appello di Roma, designato dal presidente della corte stessa;

Salerni dott. Domenico, vice provveditore, primo dirigente, direttore del servizio amministrativo del provveditorato alle opere pubbliche di Roma;

Salimei avv. Carlo, vice avvocato dello Stato, designato dall'avvocatura distrettuale dello Stato di Roma;

Pasqua dott. Giovanni, dirigente superiore, in servizio presso la ragioneria regionale dello Stato di Roma, designato dal direttore della ragioneria stessa;

Caruso dott. Ferdinando, vice prefetto di Roma, designato dal prefetto di Roma;

Capasa Teodoro, rappresentante degli assegnatari, designato tramite l'ufficio provinciale del lavoro di Roma dalla C.G.I.L.;

Orsini dott. Alfredo, rappresentante degli assegnatari, designato tramite l'ufficio provinciale del lavoro di Roma dalla C.I.S.L.;

Terracciano dott. Carlo, rappresentante degli assegnatari, designato tramite l'ufficio provinciale del lavoro di Roma dalla U.I.L.

Art. 2.

Il dott. Gabriele Maria Lazzarini, direttore di sezione dell'amministrazione centrale, è nominato segretario della commissione.

Sono chiamate a far parte del personale di coordinamento di cui all'art. 20, ultimo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 655 le signorine Maria Mazzucchi e M. Luisa Baschieri, coadiutori principali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1980

Il Ministro: COMPAGNA

(5580)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1980.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia « La Tortuga », in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Tenuto conto della sentenza in data 31 gennaio 1980, con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa edilizia a r.l. « La Tortuga », con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa edilizia a r.l. « La Tortuga », con sede in Roma, costituita per rogito notaio Emanuele Dragonetti di Roma in data 4 aprile 1959 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e l'avv. Giuseppe Lopes ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5577)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1980.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa « C.E.L.F.I. - Cooperativa edile lavoratori fianesi », in Fiano Romano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata dal 16 al 24 gennaio 1980 nei confronti della società cooperativa « C.E.L.F.I. - Cooperativa edile lavoratori fianesi - Società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata », con sede in Fiano Romano (Roma), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa « C.E.L.F.I. - Cooperativa edile lavoratori fianesi - Società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata », con sede in Fiano Romano (Roma), costituita per rogito notaio Gilberto Colalelli di Roma in data 22 giugno 1977 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il rag. Michele Marconcini ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5578)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1980.

Proroga al 10 aprile 1980 del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Manfredonia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto gli articoli 9 e 12 della legge 6 agosto 1975, n. 427, concernente: « Norme in materia di garanzia del salario e di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori dell'edilizia ed affini »;

Visto il decreto interministeriale 7 agosto 1979, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Manfredonia (Foggia), con effetto dal 9 ottobre 1978;

Visti i decreti ministeriali 12 settembre 1979, 16 novembre 1979 e 7 marzo 1980 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione fino all'11 gennaio 1980;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Bari, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento

per un ulteriore trimestre ai lavoratori che, al termine del precedente, si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica di cui al citato decreto interministeriale 7 agosto 1979 è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Manfredonia (Foggia), è prolungata dal 12 gennaio 1980 al 10 aprile 1980.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5949)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1980.

Proroga a venticinque mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Trieste, in Trieste.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 25 gennaio 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Nuova Trieste di Trieste;

Visti i decreti ministeriali 7 febbraio 1979, 8 febbraio 1979, 9 febbraio 1979, 9 giugno 1979, 12 settembre 1979, 17 dicembre 1979 e 22 marzo 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° marzo 1978 al 24 febbraio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Trieste di Trieste, è prolungata al 29 marzo 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5954)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1980.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Arcos, stabilimento di Casavatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 29 aprile 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Arcos, stabilimento di Casavatore (Napoli);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Arcos, stabilimento di Casavatore (Napoli), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 31 dicembre 1979 al 29 giugno 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5951)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1980.

Proroga a trenta mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. *Montedison, stabilimento di Porto Empedocle.*

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 21 settembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Montedison, stabilimento di Porto Empedocle (Agrigento);

Visti i decreti ministeriali 10 ottobre 1978, 11 ottobre 1978, 19 marzo 1979, 20 marzo 1979, 21 marzo 1979, 30 maggio 1979, 31 maggio 1979, 19 settembre 1979 e 19 febbraio 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 4 ottobre 1976 al 16 dicembre 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Palermo;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Montedison, stabilimento di Porto Empedocle (Agrigento), è prolungata al 16 marzo 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5953)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1980.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tessitura di Lane Borgosesia, in Borgosesia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 25 gennaio 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Tessitura di Lane Borgosesia, in Borgosesia (Vercelli);

Visti i decreti ministeriali 5 marzo 1979, 17 ottobre 1979, 18 ottobre 1979 e 22 marzo 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 23 ottobre 1978 al 20 gennaio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tessitura di Lane Borgosesia, in Borgosesia (Vercelli), è prolungata al 20 aprile 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto dell'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5947)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1980.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Calce idrata Sparanise, in Sparanise.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 18 aprile 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Calce idrata Sparanise di Sparanise (Caserta);

Visti i decreti ministeriali 16 maggio 1979 e 8 ottobre 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 29 gennaio 1979 al 28 ottobre 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Calce idrata Sparanise di Sparanise (Caserta), è prolungata al 27 gennaio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5944)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1980.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Imac S.a.s. - Industria meccanica apparecchiature cinematografiche, con sede in Milano e stabilimento in Borgo S. Giovanni.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 31 gennaio 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi aziendale della ditta Imac S.a.s. - Industria meccanica apparecchiature cinematografiche, con sede in Milano e stabilimento in Borgo S. Giovanni (Milano);

Visto il decreto ministeriale 12 marzo 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione

salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 9 ottobre 1979 al 6 aprile 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Imac S.a.s. - Industria meccanica apparecchiature cinematografiche, con sede in Milano e stabilimento in Borgo S. Giovanni (Milano), è prolungata al 6 luglio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

L'ambito territoriale di efficacia del presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge 8 agosto 1977, n. 675, è individuato nei comuni di Borgo S. Giovanni, Lodi, Sant'Angelo Lodigiano, Lodi Vecchio, San Martino in Strada e San Colombano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5950)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1980.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Officine e fonderie Omec, in Piediripa.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 28 marzo 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Officine e fonderie Omec di Piediripa (Macerata);

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 15 ottobre 1979 al 13 aprile 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Ancona;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Officine e fonderie Omec di Piediripa (Macerata), è prolungata al 13 luglio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5948)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1980.

Proroga di un trimestre del trattamento speciale di disoccupazione in favore degli ex dipendenti da aziende industriali del settore abbigliamento operanti nel comune di Villadossola.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente: « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto l'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la delibera del CIPI in data 9 marzo 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore abbigliamento operanti nel comune di Villadossola (Novara) ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Ritenuto che tale crisi decorra dal 1° aprile 1978;

Visti i decreti ministeriali 30 giugno 1979 e 2 luglio 1979 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle imprese industriali del settore abbigliamento operanti nel comune di Villadossola (Novara);

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Torino, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui alla citata delibera del CIPI, è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore abbigliamento operanti nel comune di Villadossola (Novara), è prolungata per un ulteriore trimestre.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5946)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1980.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Dulciora, in liquidazione, con sede e stabilimento in Milano e unità in Torino.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 16 agosto 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Dulciora, in liquidazione, con sede e stabilimento in Milano e unità di Torino;

Visto il decreto ministeriale 10 novembre 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 31 agosto 1979 al 24 febbraio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Dulciora, in liquidazione, con sede e stabilimento in Milano e unità di Torino, è prolungata al 24 maggio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5943)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1980.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuovi cantieri liguri, con sede in La Spezia e cantiere in Pietra Ligure.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 18 aprile 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Nuovi cantieri liguri, con sede in La Spezia e cantiere in Pietra Ligure (Savona);

Visti i decreti ministeriali 10 maggio 1979, 20 novembre 1979, 21 novembre 1979 e 11 marzo 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 20 novembre 1978 al 17 febbraio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Genova;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuovi cantieri liguri, con sede in La Spezia e cantiere in Pietra Ligure, è prolungata al 17 maggio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5952)

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1980.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Fonderia dell'Ossola S.r.l., con sede in Monza e stabilimento in Villadossola.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 25 ottobre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta Fonderia dell'Ossola S.r.l., con sede legale in Monza (Milano) e stabilimento in Villadossola (Novara);

Visto il decreto ministeriale 10 novembre 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 2 luglio 1979 al 30 dicembre 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Fonderia dell'Ossola S.r.l., con sede legale in Monza (Milano) e stabilimento in Villadossola (Novara), è prolungata al 30 marzo 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5945)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1980.

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla S.r.l. Prifo Manichini, in Milano.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 603, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 febbraio 1980, n. 46;

Vista l'istanza in data 31 marzo 1980, con la quale la S.p.a. Prifo Manichini, ora S.r.l., con sede in Milano, chiede la sospensione della riscossione del carico di Irpeg, Ilor e relativi interessi, afferente gli anni dal 1974 al 1976, iscritto nei ruoli di febbraio 1980, per il complessivo ammontare di L. 3.330.142.240, adducendo che non è attualmente in grado di far fronte al pagamento del suddetto rilevante importo, relativo, peraltro, a redditi in contestazione avanti le commissioni tributarie;

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Ritenuto che l'intendenza di finanza di Milano ha espresso parere favorevole alla concessione della sospensione, stante la necessità di mantenere i livelli occupazionali e di assicurare il proseguimento delle attività produttive della società Prifo Manichini;

Considerato che la richiesta rientra nelle previsioni del quinto comma introdotto nell'art. 39 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602 dall'art. 4 della legge n. 46, concernente la sospensione della riscossione o degli atti esecutivi in presenza delle particolari condizioni previste nell'ultimo comma introdotto nell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 dall'art. 3 della stessa legge n. 46;

Decreta:

La riscossione del carico di imposta di L. 3.330.142.240, dovuto dalla società Prifo Manichini, è sospesa per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data del presente decreto.

L'intendente di finanza di Milano, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare dell'interesse dovuto dalla menzionata società ai sensi dell'ultimo comma introdotto nell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46.

L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi sui beni strumentali della società Prifo Manichini che dovrà comunque prestare idonea garanzia per la parte del credito non tutelato dai predetti atti esecutivi.

L'efficacia del presente decreto resta condizionata alla prestazione della garanzia entro il termine che sarà fissato dall'intendenza di finanza di Milano.

La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 giugno 1980

Il Ministro: REVIGLIO

(6044)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1980.

Rettifica al decreto ministeriale 2 aprile 1980 concernente varianti al piano di edilizia penitenziaria.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 dicembre 1971, n. 1133 e 1° luglio 1977, n. 404;

Visto il decreto ministeriale 2 aprile 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 14 aprile 1980, con il quale sono state apportate varianti al piano di edilizia penitenziaria;

Considerato che per la casa circondariale di Spoleto è stato indicato per l'anno 1980 l'ulteriore finanziamento di lire 800 milioni anzichè lire 300 milioni;

Decreta:

Per la casa circondariale di Spoleto è assegnata per l'anno 1980 la somma di lire 300 milioni anzichè lire 800 milioni come riportato nel decreto ministeriale 2 aprile 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 14 aprile 1980.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 giugno 1980

Il Ministro di grazia e giustizia
MORLINO

Il Ministro dei lavori pubblici
COMPAGNA

(6138)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1980.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura di Pontoglio, in Milano, stabilimento in Pontoglio.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 29 maggio 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Manifattura di Pontoglio, con sede legale in Milano e stabilimento in Pontoglio (Brescia);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura di Pontoglio, con sede legale in Milano e stabilimento in Pontoglio (Brescia), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 24 settembre 1979 al 23 marzo 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(6093)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1980.

Presentazione di domanda da parte delle industrie di trasformazione che intendono iniziare nella campagna 1980 la produzione di pere Williams allo sciroppo.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (CEE) n. 516/77 del Consiglio del 14 marzo 1977, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;

Visto il regolamento (CEE) n. 1152/78 del Consiglio del 30 maggio 1978, che modifica il regolamento (CEE) n. 516/77 introducendo un regime di aiuti per taluni prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;

Visto il regolamento (CEE) n. 1639/79 del Consiglio del 24 luglio 1979, che reca ulteriori modifiche al regolamento (CEE) n. 516/77 estendendo il predetto regime di aiuti ad altri prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;

Visto il regolamento (CEE) n. 1460/80 del Consiglio del 9 giugno 1980, che limita la concessione dell'aiuto alla produzione per le pere Williams e le ciliege conservate allo sciroppo per la campagna 1980-81;

Visto il regolamento (CEE) n. 1467/80 della commissione del 10 giugno 1980, che stabilisce le modalità relative ad una limitata concessione dell'aiuto alla produzione per le pere Williams sciroppate, i duroni e le altre ciliege dolci e le amarene sciroppate;

Considerata la necessità di assicurare che il contributo comunitario per le pere Williams conservate allo sciroppo sia rigorosamente correlato, per ogni singola azienda, alla produzione 1978;

Attesa la necessità di provvedere in conformità;

Decreta:

Art. 1.

L'aiuto alla produzione per le pere Williams conservate allo sciroppo non può superare, per ogni singola azienda, nella campagna 1980, il 102,94% delle quantità di prodotto trasformato nell'anno 1978.

Art. 2.

Entro e non oltre il termine di dieci giorni dal data di pubblicazione del presente decreto, i trasfo matori che non hanno prodotto pere Williams al sciroppo nel 1979 ma che intendono produrne nel co rente anno, potranno inoltrare al Ministero dell'agrico tura e delle foreste - Direzione generale della tute economica dei prodotti agricoli - Divisione V, una c chiarazione in tal senso.

Ad essi potrà essere ripartito in parti uguali il 2' del totale ammontare della produzione nazionale susce tiva di beneficiare dell'aiuto a norma dell'art. 1 d presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzet Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 giugno 1980

Il Ministro: MARCORA

(6139)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1980.

Proroga a ventuno mesi del trattamento straordinario integrazione salariale in favore dei lavoratori dipender dalla S.p.a. Hasler italiana, in Ariccia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernen provvedimenti per il coordinamento della politica i dustriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo s luppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 27 luglio 1978, con quale è stata accertata la sussistenza della condizioi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale del S.p.a. Hasler italiana di Ariccia (Roma);

Visti i decreti ministeriali 17 agosto 1978, 9 lugl 1979, 10 luglio 1979 e 2 gennaio 1980 di concessioi del trattamento straordinario di integrazione salaria in favore dei lavoratori della società sopra indica sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° febbra 1978 al 28 aprile 1979;

Vista la delibera del CIPI del 29 maggio 1980, cc cui è stata accertata la sussistenza dei presupposti cl giustificano la proroga per ulteriori sei mesi del tra tamento di cui trattasi;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro Roma;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario integrazione salariale, disposta in favore dei lavorato dipendenti dalla S.p.a. Hasler italiana di Ariccia (Roma è prolungata al 28 ottobre 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevol zioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzet Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 giugno 1980

Il Ministro: FOSCHI

(6137)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1319/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1320/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1321/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1322/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1323/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 1324/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione degli alimenti composti a base di cereali per gli animali.

Regolamento (CEE) n. 1325/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 1326/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa le restituzioni all'esportazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero esportati come tali.

Regolamento (CEE) n. 1327/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione di olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 1328/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa le restituzioni all'esportazione per i semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1329/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa le restituzioni all'esportazione per l'isoglucosio.

Regolamento (CEE) n. 1330/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i prelievi all'importazione per l'isoglucosio.

Regolamento (CEE) n. 1331/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa l'importo dell'aiuto per i piselli, le fave e le favette impiegati nell'alimentazione degli animali.

Regolamento (CEE) n. 1332/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1333/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 1334/80 della commissione, del 28 maggio 1980, che fissa i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 1335/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i prelievi applicabili all'importazione degli alimenti composti per gli animali.

Regolamento (CEE) n. 1336/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° giugno 1980, allo zucchero e al melasso esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 1337/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa il tasso di restituzione da applicare, con decorrenza 1° giugno 1980, all'isoglucosio esportato sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 1338/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° giugno 1980, a taluni prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 1339/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° giugno 1980, a taluni prodotti dei settori dei cereali e del riso esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 1340/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1341/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1342/80 della commissione, del 28 maggio 1980, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1343/80 della commissione, del 30 maggio 1980, relativo alle modalità di concessione delle indennità di compensazione per il frumento tenero, la segala destinata all'alimentazione umana e il granturco in giacenza alla fine della campagna 1979/1980.

Regolamento (CEE) n. 1344/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa i coefficienti di adattamento da applicare al prezzo d'acquisto previsto per le mele dal regolamento (CEE) n. 1316/80 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1345/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa, per la campagna 1980/1981, l'importo dell'aiuto alla produzione per alcuni prodotti trasformati a base di ortofrutticoli nonché il prezzo minimo da pagare ai produttori.

Regolamento (CEE) n. 1346/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che stabilisce i coefficienti da applicare all'aiuto alla produzione per i concentrati di pomodori e per le prugne secche ed al prezzo minimo fissato per le susine da innesto (prunes d'Ente).

Regolamento (CEE) n. 1347/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che fissa la campagna di commercializzazione per le ciliege sciroppate.

Regolamento (CEE) n. 1348/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che modifica il regolamento (CEE) n. 1530/78 che stabilisce le modalità d'applicazione del regime di aiuti per taluni prodotti trasformati a base di ortofrutticoli.

Regolamento (CEE) n. 1349/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che modifica il regolamento (CEE) n. 593/80 per quanto riguarda talune date limite relative alle operazioni di distillazione dei vini da tavola.

Regolamento (CEE) n. 1350/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili all'anidride maleica della sottovoce 29.15 A III della tariffa doganale comune, originaria della Romania, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2789/79 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1351/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai filati di fibre tessili sintetiche ed artificiali continue, non preparati per la vendita al minuto, della categoria di prodotti n. 42 (codice 0420), originari dell'India, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2894/79 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1352/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili alle « stoffe non tessute » e manufatti di « stoffe non tessute », esclusi gli indumenti e gli accessori di abbigliamento della categoria di prodotti n. 96 (codici 09607), originari dello Sri Lanka, beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2894/79 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1353/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che modifica gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 1354/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che modifica il prelievo all'esportazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 1355/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 1356/80 della commissione, del 30 maggio 1980, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 135 *del* 31 *maggio* 1980.

(127/C)

Regolamento (CEE) n. 1357/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che istituisce un regime di premio per il mantenimento delle vacche nutrici.

Regolamento (CEE) n. 1358/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che fissa, per la campagna di commercializzazione 1980/1981, il prezzo d'orientamento e il prezzo d'intervento dei bovini adulti e che istituisce una tabella comunitaria di classificazione delle carcasse dei bovini adulti.

Regolamento (CEE) n. 1359/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che fissa, per la campagna lattiera 1980/1981, il prezzo indicativo del latte e i prezzi d'intervento del burro, del latte scremato in polvere e dei formaggi Grana Padano e Parmiggiano Reggiano.

Regolamento (CEE) n. 1360/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che fissa, per la campagna lattiera 1980/1981, i prezzi d'entrata di taluni prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 1361/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che modifica il regolamento (CEE) n. 2915/79 per quanto riguarda le condizioni di ammissione di determinati formaggi in talune voci tariffarie, nonché il regolamento (CEE) n. 950/68 relativo alla tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 1362/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che modifica il regolamento (CEE) n. 1269/79 per quanto riguarda le modalità di smaltimento a prezzo ridotto di burro destinato al consumo diretto durante la campagna lattiera 1980/1981.

Regolamento (CEE) n. 1363/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che proroga i regolamenti (CEE) n. 1961/75 e (CEE) n. 3066/75 relativi all'esclusione del regime di perfezionamento attivo per il latte scremato in polvere e per il burro.

Regolamento (CEE) n. 1364/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1079/77 per quanto concerne il livello del prelievo di corresponsabilità applicabile nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 1365/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1078/77 che istituisce un regime di premi per la non commercializzazione del latte e dei prodotti lattiero-caseari e per la riconversione di mandrie bovine a orientamento lattiero.

Regolamento (CEE) n. 1366/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che modifica il regolamento (CEE) n. 878/77 relativo ai tassi di cambio da applicare nel settore agricolo.

Regolamento (CEE) n. 1367/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2511/69 e (CEE) n. 1035/72 per quanto riguarda i limoni.

Regolamento (CEE) n. 1368/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che fissa taluni prezzi e altri importi applicabili nel settore degli ortofrutticoli per la campagna 1980/1981.

Regolamento (CEE) n. 1369/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che fissa, per la campagna di commercializzazione 1980/1981, l'aiuto forfettario alla produzione e il prezzo d'obiettivo nel settore dei foraggi essiccati.

Regolamento (CEE) n. 1370/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che modifica il regolamento (CEE) n. 1117/78 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati.

Regolamento (CEE) n. 1371/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che fissa, per la campagna di commercializzazione 1980/1981, l'aiuto forfettario alla produzione per le patate disidratate.

Regolamento (CEE) n. 1372/80 del Consiglio, del 5 giugno 1980, che fissa, per la campagna di allevamento 1980/1981, l'importo dell'aiuto per i bachi da seta.

Regolamento (CEE) n. 1373/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 1374/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che fissa i prelievi all'importazione per i bovini vivi e per le carni bovine diverse da quelle congelate.

Regolamento (CEE) n. 1375/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che fissa i prelievi all'importazione per le carni bovine congelate.

Regolamento (CEE) n. 1376/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che fissa l'importo dell'aiuto complementare per i foraggi essiccati.

Regolamento (CEE) n. 1377/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che reca quarta modifica del regolamento (CEE) n. 610/77 relativo alla determinazione dei prezzi dei bovini adulti constatati sui mercati rappresentativi della Comunità e al rilevamento dei prezzi di taluni altri bovini nella Comunità.

Regolamento (CEE) n. 1378/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che modifica il regolamento (CEE) n. 2226/78 recante modalità d'applicazione delle misure d'intervento nel settore delle carni bovine.

Regolamento (CEE) n 1379/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che fissa i prezzi d'acquisto applicabili all'intervento nel settore delle carni bovine a decorrere dal 2 giugno 1980 e abroga il regolamento (CEE) n. 1352/79

Regolamento (CEE) n. 1380/80 della commissione, del 5 giugno 1980, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1054/78 in seguito alla fissazione di nuovi tassi di cambio da applicare nel settore agricolo per il franco belga, il franco lussemburghese, il marco tedesco ed il fiorino olandese.

Regolamento (CEE) n. 1381/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che modifica il regolamento (CEE) n. 1822/77 per quanto riguarda la riscossione del prelievo di corresponsabilità nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari nella campagna lattiera 1980/1981.

Regolamento (CEE) n. 1382/80 della commissione, del 5 giugno 1980, recante deroga al regolamento (CEE) n. 486/80 per quanto concerne il calcolo degli importi di cui vengono diminuiti i diritti all'importazione di prodotti del settore delle carni bovine, originari degli Stati africani, dei Caraibi e del Pacifico, per il periodo che inizia il 2 giugno 1980.

Regolamento (CEE) n. 1383/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che fissa gli importi di cui sono ridotti i diritti applicabili all'importazione di carni bovine originarie degli Stati d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico.

Regolamento (CEE) n. 1384/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che fissa, per la campagna 1980/1981, i prezzi di riferimento dei limoni.

Regolamento (CEE) n. 1385/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che fissa, per la campagna 1980/1981, il prezzo d'acquisto minimo dei limoni consegnati all'industria e l'importo della compensazione finanziaria concessa dopo la loro trasformazione.

Regolamento (CEE) n. 1386/80 della commissione, del 5 giugno 1980, che fissa, per la campagna 1980, il livello massimo del prezzo di ritiro per i pomodori di serra.

Pubblicati nel n. L 140 *del* 5 *giugno* 1980.

(128/C)

Regolamento (CEE) n. 1387/80 della commissione, del 2 giugno 1980, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1388/80 della commissione, del 2 giugno 1980, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1389/80 della commissione, del 30 maggio 1980, recante sospensione temporanea in taluni Stati membri degli acquisti all'intervento di carni bovine.

Pubblicati nel n. L 137 *del* 3 *giugno* 1980.

(129/C)

Regolamento (CEE) n. 1390/80 della commissione, del 1° giugno 1980, che fissa i prelievi nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e della carne bovina.

Comunicato.

Pubblicati nel n. L 136 *del* 1° *giugno* 1980.

(130/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DE L'AQUILA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

analisi matematica II.

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di medicina e chirurgia:

igiene.

UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di giurisprudenza:

diritto della navigazione.

Facoltà di ingegneria:

urbanistica I.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(6156)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Diario delle prove scritte del pubblico concorso, per esami, a quattro posti di consigliere nel ruolo organico del personale della carriera direttiva del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica.

Le prove scritte del pubblico concorso, per esami, a quattro posti di consigliere in prova nel ruolo organico del personale della carriera direttiva del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, indetto con decreto ministeriale 21 febbraio 1980 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 15 aprile 1980, avranno luogo nei giorni 27 e 28 ottobre 1980 in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, n. 4, alle ore 8.

(5890)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a venti posti di tecnico esecutivo negli osservatori astronomici di Brera, Torino, Capodimonte, Roma e Bologna.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 8 agosto 1942, n. 1145;
Vista la legge 18 marzo 1958, n. 276;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;
Vista la legge 30 novembre 1973, n. 766;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 e la legge 27 febbraio 1980, n. 38;
Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1975, registro n. 19 Istruzione, foglio n. 390, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici, in applicazione dell'art. 8 della suindicata legge n. 766 al 1° gennaio 1974;
Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1975, registro n. 56 Istruzione, foglio n. 38, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici in applicazione dell'art. 8 della citata legge n. 766 al 1° gennaio 1975;
Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1976, registro n. 53 Istruzione, foglio n. 146, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici, in applicazione dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, al 1° gennaio 1976;
Considerato che nel ruolo organico della carriera esecutiva del personale tecnico degli osservatori astronomici risultano vacanti venti posti di tecnico esecutivo;
Valutate le esigenze di servizio;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici a posti di tecnico esecutivo nel ruolo della carriera esecutiva del personale tecnico degli osservatori astronomici:

1) concorso, per titoli ed esami, a sette posti di tecnico esecutivo presso l'osservatorio astronomico di Brera, con assegnazione alla sede di Merate e l'obbligo del lavoro notturno;

2) concorso, per titoli ed esami, a sei posti di tecnico esecutivo presso l'osservatorio astronomico di Torino, sede di Pino Torinese;

3) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte (Napoli) (specializzazione modellistica da fotografia);

4) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte (Napoli) (specializzazione fotografia ed archivi fotografici);

5) concorso, per titoli ed esami, a due posti di tecnico esecutivo presso l'osservatorio astronomico di Roma;

6) concorso, per titoli ed esami, a tre posti di tecnico esecutivo presso l'osservatorio astronomico dell'Università di Bologna, con obbligo del lavoro notturno.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani appartenenti alla Repubblica);

2) aver compiuto l'età di diciotto anni e non superata quella di trentacinque, salvo le elevazioni di tale limite massimo previste dalle disposizioni in vigore. Per le categorie di aspiranti in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche nel caso di cumulo dei benefici, i quaranta anni di età ed i quarantacinque per mutilati e gli invalidi di guerra e per servizio ed in genere per coloro ai quali è legislativamente esteso lo stesso beneficio. Per il personale comunque in servizio presso le università, gli istituti di istruzione universitaria e gli osservatori astronomici si prescinde dal limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi di cui all'art. 1;

3) buona condotta morale e civile;

4) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio;

5) aver conseguito il diploma di istruzione secondaria di primo grado;

6) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) essere in regola con le leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà la esclusione del concorso o, comunque, dell'accesso all'impiego.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione a ciascun concorso, redatte su carta legale secondo lo schema indicato nell'allegato *A* del presente bando, dovranno essere inviate al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione III - Ufficio concorsi personale non docente - Viale Trastevere - 00153 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione ai concorsi si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda relativa a ciascun concorso gli aspiranti devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di trentacinque anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere da esso;

c) il concorso per cui intendano partecipare. Qualora i candidati intendano partecipare a più concorsi, dovranno produrre distinte domande, una per ogni concorso;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

e) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado;

f) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) di non aver riportato condanne penali ovvero, in caso contrario, l'indicazione delle condanne stesse;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente al servizio od ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione dei rapporti stessi;

i) di essere in possesso dell'idoneità fisica per l'esercizio delle funzioni cui aspira;

l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con l'indicazione del relativo codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni che dovessero intervenire successivamente;

n) i titoli di merito effettivamente allegati alla domanda.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante con firma autografa autenticata da un notaio o segretario comunale del comune di residenza. Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio o del comandante del Corpo cui appartengono.

La domanda dovrà contenere, in modo esplicito, tutte le dichiarazioni di cui sopra.

Non si terrà conto delle domande nelle quali risulti omessa o incompleta la dichiarazione del possesso dei requisiti necessari.

Art. 5.

Commissioni esaminatrici

Con successivi decreti ministeriali saranno nominate, per ciascun concorso, le commissioni esaminatrici ai sensi dell'art. 30 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Prove di esame

I concorsi sono per titoli ed esami.

Le prove d'esame si svolgeranno nella sede che il Ministero riterrà di stabilire; il diario delle prove, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e notificato agli interessati.

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente le categorie dei titoli da valutare ed il punteggio relativo.

Alla valutazione dei titoli non potrà essere attribuito un punteggio superiore al venticinque per cento del totale dei punti.

Gli esami consisteranno in una prova pratica di officina ed in una prova orale, intese ad accertare la preparazione del candidato sul programma relativo al concorso prescelto, tra quelli indicati nell'allegato *B*. Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato la votazione di almeno sette decimi nella prova pratica. La prova orale non si intenderà superata se i candidati non otterranno la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli ed i voti riportati nelle singole prove di esame.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: *a*) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio; *b*) libretto ferroviario personale; *c*) tessera postale; *d*) porto d'armi; *e*) patente automobilistica; *f*) passaporto; *g*) carta d'identità.

Art. 7.

Presentazione dei titoli di preferenza o precedenza nella nomina

I candidati che intendano far valere i titoli di preferenza o precedenza nella nomina, in virtù delle norme vigenti dovranno inviare al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Divisione III - Ufficio concorsi personale non docente, entro quindici giorni a partire dalla data in cui hanno sostenuto la prova orale, tutti i certificati rilasciati nelle forme prescritte, dalle competenti autorità, comprovanti il possesso di tali titoli.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie
Dichiarazione dei vincitori e idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento, saranno approvate, con decreto ministeriale, le graduatorie generali di merito dei candidati che hanno superato le prove dei concorsi; sulla base dell'ordine di tali graduatorie saranno dichiarati i vincitori dei concorsi stessi.

I predetti decreti ministeriali di approvazione delle graduatorie generali di merito, di quella dei vincitori del concorso e di quelle dei candidati dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

Gli aspiranti dichiarati vincitori dei concorsi riceveranno apposita comunicazione ministeriale.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione, essi saranno invitati, con la stessa comunicazione, a presentare, entro il termine perentorio di giorni trenta, i documenti sottoelencati, tutti in carta legale:

1) diploma di istruzione secondaria di primo grado in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine. Qualora per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

Sono equiparati ai cittadini gli italiani non residenti nel territorio nazionale per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune, dal quale risulti l'idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia effetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'impiego al quale concorre.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, il certificato di idoneità dell'aspirante deve contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto la capacità lavorativa e, per la natura e grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione potrà, in ogni caso, far sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia.

Nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837;

6) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale), rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

7) documenti concernenti la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali (estratto del foglio matricolare per quelli della Marina militare), copia o estratto del foglio matricolare per sottufficiali e militari di truppa o del Corpo equipaggi marittimi in carta legale per ogni foglio.

Coloro che si trovino in congedo illimitato provvisorio o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia o estratto del foglio matricolare in carta legale come sopra.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nella lista di leva rilasciato dal sindaco.

Dei documenti elencati i seguenti devono essere in data non anteriore a tre mesi della data di ricevimento della comunicazione di invito di cui all'art. 9:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato medico.

I certificati di cui ai numeri 1) e 2) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso dei requisiti, rispettivamente, della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

I candidati impiegati ed operai di ruolo dell'Amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 5) (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 7 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 49, purché sui documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza, comprovante l'iscrizione del beneficiario nello elenco dei poveri. Anche tale certificato dovrà essere prodotto unitamente ai documenti in carta libera prima menzionati.

Art. 10.

Nomina

I vincitori dei concorsi che saranno risultati in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguiranno la nomina a tecnici esecutivi in prova nel ruolo della carriera esecutiva del personale tecnico degli osservatori astronomici, con assegnazione alle sedi indicate per ciascun concorso.

Agli stessi sarà corrisposto il trattamento economico previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina e saranno utilizzati in conformità delle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al predetto ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 marzo 1980

Il Ministro: VALITUTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *giugno* 1980
Registro n. 55 *Istruzione, foglio n.* 39

ALLEGATO *A*

Schema della domanda
(da redigere su carta legale)

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Divisione III - Ufficio concorsi personale non docente - Viale Trastevere - 00153 ROMA

Il sottoscritto . . nato a .
il . . ., e residente in . . (provincia di .
) via . . n. . c.a.p. . . .
chiede di essere ammesso al concorso pubblico a . . . .
posti di tecnico esecutivo presso l'osservatorio astronomico di . . . (specialità . . .).

Fa presente (1) di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perché .

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è cittadino italiano;

b) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (2);

c) non ha riportato condanne penali (3);

d) è in possesso del seguente titolo di studio . .,

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . .;

f) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . (4);

g) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nè dichiarato decaduto ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) che ogni eventuale comunicazione gli venga inviata al seguente indirizzo . . . .

Data, ...

Firma . . . . . . (5)

(1) A questa dichiarazione sono tenuti soltanto gli aspiranti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione abbiano superato il trentacinquesimo anno di età e si trovino nelle condizioni previste dalle norme che consentono l'elevazione di tale limite massimo.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicarne chiaramente i motivi.

(3) Gli aspiranti che abbiano riportato condanne penali ne devono indicare gli estremi.

(4) Da omettere in caso negativo; se affermativo indicare dettagliatamente l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le eventuali cause di risoluzione.

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

ALLEGATO *B*

1) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO A SETTE POSTI DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BRERA, ADDETTO ALLE OSSERVAZIONI ASTRONOMICHE NOTTURNE A TELESCOPI E LORO RIDUZIONE.

Puntamento notturno di un oggetto celeste con un telescopio data l'ascensione retta e la declinazione.

Riprese notturne di spettri ad un telescopio su lastre fotografiche.

Misure notturne di fotometria ad un telescopio.

Misure e riduzioni di lastre fotografiche ed osservazioni fotoelettriche.

Elementi di tecnica fotografica e taratura lastre..

Uso del tornio e della fresatrice.

Elementi di elettrotecnica.

2) PROGRAMMA DI ESAME PER IL CONCORSO A SEI POSTI DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO.

Cenni sul funzionamento ottico e meccanico dei vari tipi di telescopi astronomici.

Nozioni elementari di pratica fotografica, di elettrologia e di elettronica.

Uso delle principali macchine utensili (tornio, fresa, trapano).

3) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE (NAPOLI) (SPECIALIZZAZIONE MODELLISTICA DA FOTOGRAFIA).

Elementi di cartografia.

Le tecniche fotografiche (bianco e nero, colore, colori falsati, ecc.).

La fotografia aerea.

La fotogrammetria.

Costruzione di modelli e plastici in laboratorio a partire da immagini ad alta quota.

Costruzione di fotomosaici con correzione delle immagini in camera oscura.

4) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE (NAPOLI) (SPECIALIZZAZIONE FOTOGRAFIA E ARCHIVI FOTOGRAFICI).

Elementi di astronomia fondamentale.

Nozioni elementari di ottica.

Principali tipi di telescopi.

Elementi di tecnica fotografica (bianco e nero e colore).

La fotografia in astronomia.

Gestione di archivi fotografici.

5) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO A DUE POSTI DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ROMA.

La propagazione della luce.

Ottica geometrica: riflessione e rifrazione.

Banco ottico, lenti semplici e complesse, specchi, prismi.

Piani principali di una lente.

Aberrazioni di un sistema ottico.

Correzioni.

Ottica ondulatoria: diffrazione, dispersione, interferenza, polarizzazione.

Reticoli a riflessione e a trasmissione.

Polarizzatori e analizzatori.

Potere risolutivo.

Grandezze fotometriche e loro misure, microfotometri.

Sistema ottico: microscopi, cannocchiali.

Trattamento delle emulsioni fotografiche.

Metodi di sensibilizzazione.

Metodi di calibrazione.

Il processo di sviluppo e di stampa.

Laboratorio fotografico.

Apparecchiature fotografiche.

Uso della fotografia per scopi astronomici.

6) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO A TRE POSTI DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA, CON OBBLIGO DEL LAVORO NOTTURNO.

Il candidato dovrà dimostrarsi preparato su di uno dei seguenti programmi:

A) Conoscenze elementari di matematica e geometria con uso di tavole e grafici. Conoscenza delle principali parti meccaniche ed ottiche di un telescopio. Conoscenze elementari di elettrotecnica.

B) Conoscenze elementari di matematica e geometria con uso di tavole e grafici. Conoscenza delle principali parti meccaniche ed ottiche di un telescopio. Conoscenza dei procedimenti fotografici e delle tecniche di camera oscura usati in astronomia.

(6066)

Concorso a due posti di tecnico di radiologia medica presso l'Università degli studi di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici di radiologia medica delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina veterinaria:

istituto di radiologia . . . . posti 2

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia medica.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Le domande di ammissione al concorso devono essere spedite al seguente indirizzo: rettore dell'Università di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(6005)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di farmacia:

istituto di chimica farmaceutica e tossicologica posti 5
istituto di farmacologia e farmacognosia . . . » 4
cattedra di saggi e dosaggi farmacologici . . » 1
istituto di chimica organica . . . . » 2
istituto di endocrinologia . . . . » 3

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere spedite al seguente indirizzo: rettore dell'Università di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano.

E' consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati.

Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente per quale posto intenda concorrere. Qualora, con unica istanza sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(6007)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di agraria:

istituto di biochimica generale . . . . . posti 2
istituto di chimica organica ed analitica . . . » 1
istituto di coltivazioni arboree . . . . . . » 1
istituto di industrie agrarie . . . . . . » 1
istituto di meccanica agraria . . . . . . » 3
istituto di microbiologia agraria e tecnica . . » 1
istituto di tecnologia alimentari . . . . . » 1
istituto di economia e politica agraria . . . » 1
istituto di entomologia agraria . . . . . » 2
istituto di patologia vegetale . . . . . » 1
istituto di zootecnica generale . . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere spedite al seguente indirizzo: rettore dell'Università di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano.

E' consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati.

Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente per quale posto intenda concorrere. Qualora, con unica istanza sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(6008)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di scienze fisiche	punti 8
istituto di cibernetica	» 2
istituto di matematica	» 5
istituto di scienze botaniche	» 2
istituto di farmacologia	» 1
istituto di fisiologia generale chimica biologica	» 3
istituto di genetica	» 2
istituto di istologia	» 2
istituto di zoologia	» 2
istituto di chimica generale	» 1
istituto di chimica generale, per il servizio dipartimentale di risonanza magnetica nucleare	» 1
istituto di chimica industriale	» 2
istituto di chimica organica	» 1
istituto di chimica organica (per le esigenze del laboratorio di chimica organica)	» 1
istituto di chimica organica (per le esigenze del servizio dipartimentale di spettrometria di massa)	» 1
istituto di elettrochimica	» 1
istituto di chimica fisica	» 2
istituto di geologia	» 1
istituto di paleontologia	» 1
istituto di mineralogia	» 1
cattedra di fisica terrestre	» 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere spedite al seguente indirizzo: rettore dell'Università di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano.

E' consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati.

Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente per quale posto intenda concorrere. Qualora con unica istanza sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(6009)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina veterinaria:

servizi generali	posti 1
istituto di fisiologia generale e speciale veterinaria e fisica biologica	» 1
istituto di patologia generale veterinaria	» 1
istituto di anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia	» 1
istituto di farmacologia e tossicologia veterinaria	» 1
istituto di anatomia patologica veterinaria e patologia aviare	» 1
istituto di ispezione degli alimenti di origine animale	» 1
istituto di microbiologia e immunologia veterinaria	» 1
istituto di zootecnica	» 1
istituto di malattie infettive profilassi e polizia veterinaria	» 1
istituto di radiologia veterinaria	» 1
istituto di alimentazione animale	» 1
istituto di clinica ostetrica e ginecologica veterinaria	» 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere spedite al seguente indirizzo: rettore dell'Università di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano.

E' consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati.

Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente per quale posto intenda concorrere. Qualora con unica istanza sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(6010)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di lettere e filosofia:

istituto di archeologia	posti 1
istituto di lingue e letterature neolatine	» 1
istituto di pedagogia	» 1
istituto di storia dell'arte medioevale e moderna (per le esigenze della sezione di storia della musica)	» 1
istituto di filosofia	» 1
istituto di glottologia e lingue orientali	» 1
istituto di lingue e letterature germaniche	» 1
istituto di lingue e letterature slave	» 1
istituto di storia antica	» 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere spedite al seguente indirizzo: rettore dell'Università di Milano, via Festa del Perdono n. 7, Milano.

E' consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati. Il candidato, pertanto nella domanda dovrà specificare esattamente per quale posto intenda concorrere. Qualora, con unica istanza, sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(6011)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Rettorato:

Servizi generali . . . . posti 22

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere spedite al seguente indirizzo: rettore dell'Università di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(6012)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di giurisprudenza:

cattedra di diritto civile . . . . posti 1
cattedra di filosofia del diritto . . . . » 1
cattedra di economia politica . . . . . » 1
cattedra di storia del diritto italiano . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

E' consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati. Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente per quale posto intenda concorrere. Qualora, con una istanza, sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Le domande di ammissione al concorso devono essere spedite al seguente indirizzo: rettore dell'Università di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(6014)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle Università ed istituto di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di anatomia umana normale II . . posti 1
cattedra di chimica I . . . . » 1
cattedra di chimica II . . . . » 1
cattedra di farmacologia III . . . . . . » 1
cattedra di fisica . . . . » 1
cattedra di fisiologia umana IV . . . . » 1
cattedra di fisiologia umana VI . . . . » 1
cattedra di istologia embriologia e neurocitologia » 1
cattedra di patologia generale II . . . . » 1
cattedra di patologia generale III . . . . » 1
cattedra di immunologia . . . . » 1
cattedra di anatomia e istologia patologica II . » 1
cattedra di anestesiologia e rianimazione I . . » 1
cattedra di anatomia e istologia patologica IV . » 1
cattedra di audiologia . . . . » 1
cattedra di clinica chirurgia generale e terapia chirurgica III . . . . » 1
cattedra di clinica chirur. gener. e terap. chirur. V » 1
cattedra di clinica dermosifilopatica II . . » 1
cattedra di clinica medica gener. e terap. medica IV » 1
cattedra di clinica neurologica . . . . . » 1
cattedra di clinica ortopedica I . . . . . » 1
cattedra di clinica ostetrica e ginecologica II . » 1
cattedra di clinica ostetrica e ginecologica IV . » 1
cattedra di otorinolaringoiatrica II . . . . » 1
cattedra di clinica pediatrica II . . . . » 1
cattedra di clinica pediatrica III . . . . » 1
cattedra di igiene I . . . . » 1
cattedra di tossicologia forense . . . . . » 1
cattedra di patologia spec. chirur. e prop. clinica II » 1
cattedra di patologia speciale med. e metod. clinica II . . . . » 1
cattedra di patologia spec. med. e metod. clinica III . . . . » 1
cattedra di radiologia I . . . . » 1
servizi generali . . . . » 2

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione, al concorso redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione ai concorsi devono essere spedite al seguente indirizzo: rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano.

E' consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati.

Il candidato, pertanto nella domanda dovrà specificare esattamente per quale posto intenda concorrere, qualora, con unica istanza, sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(6002)

Concorso a undici posti di tecnico degli uffici tecnici presso l'Università degli studi di Milano

E' indetto pubblico concorso, per esami, a undici posti di tecnico degli uffici tecnici in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dei tecnici degli uffici tecnici dell'amministrazione universitaria, presso l'Università di Milano.

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione rilasciato da istituti tecnici industriali per l'edilizia e per geometri.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande devono essere spedite al seguente indirizzo: rettore dell'Università di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(6004)

Concorso a sei posti di bidello presso l'Università degli studi di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera ausiliaria dei bidelli delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'Università di Milano.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi Milano.

(6003)

Concorso a due posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Pavia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso gli Istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di igiene . . . . posti 1
istituto di malattie infettive . . . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in Medicina e chirurgia o laurea in scienze biologiche.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Pavia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere spedite al rettore dell'Università degli studi di Pavia, Strada Nuova, 65.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Pavia.

(5999)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Pavia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di istologia, embriologia ed antropologia . . . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età d anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Pavia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere spedite al seguente indirizzo: rettore dell'Università, Strada Nuova n. 65, Pavia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Pavia.

(6021)

Concorso a tre posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Bari

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di prima clinica ostetrica e ginecologica (per la cattedra di patologia ostetrica) . . . . posti 1
istituto di prima clinica ostetrica e ginecologica » 2

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

(6001)

Concorso a due posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Bari

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di prima clinica ostetrica e ginecologica posti 1
istituto di prima clinica ostetrica e ginecologica (per la cattedra di patologia ostetrica) » 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

(6006)

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Napoli

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di zoologia (per la seconda cattedra) posti 1

Titolo di studio richiesto: diplomi di laurea rilasciati dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

(6016)

Concorso ad un posto di tecnico degli uffici tecnici presso l'Università degli studi di Napoli

E' indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di tecnico degli uffici tecnici in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dei tecnici degli uffici tecnici universitari.

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione alla professione di geometra o diploma di perito industriale edile.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

(6018)

Concorsi a posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'stituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di prima clinica medica (per la sesta cattedra di patologia medica) . . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove di esame si svolgeranno presso la sesta cattedra di patologia medica (istituto di prima clinica medica) facoltà di medicina e chirurgia - Policlinico Umberto I - Roma, alle ore 9 del novantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(6017)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di seconda clinica ostetrica e ginecologica . . . . posti 2

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia o laurea in scienze biologiche.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indi-

cazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove di esame si svolgeranno presso l'istituto di seconda clinica ostetrica e ginecologica, facoltà di medicina e chirurgia - Policlinico Umberto I - Roma, alle ore 9 del novantesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(6019)

Concorso a tre posti di coadiutore presso l'Università degli studi di Perugia

E' indetto pubblico concorso, per esami, a tre posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle segreterie universitarie.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Perugia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Perugia.

(6015)

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università degli studi di Ancona

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

Istituto di discipline psichiatriche e sociomediche posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Ancona, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove di esame avranno luogo presso la facoltà di medicina e chirurgia, via Grotte di Posatoria, Ancona, secondo il seguente calendario:

prima prova: 2 settembre 1980, ore 9.
seconda prova: 3 settembre 1980, ore 9.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Ancona.

(6020)

Concorso ad un posto di ragioniere presso l'Università degli studi di Lecce

E' indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie presso l'Università di Lecce.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioniere e perito commerciale, ovvero diploma di abilitazione tecnici (sezione commerciale e ragioneria) ovvero diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale).

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Lecce, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Lecce.

(6013)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a quattro posti di ostetrica presso l'Università degli studi di Modena.

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di ostetrica presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Modena di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 118 del 2 maggio 1979, pag. 3700, numero redazionale 3944, per la durata di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Modena.

(6000)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente effettivo della commissione giudicatrice per gli esami di procuratore legale presso la corte di appello di Torino.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 17 marzo 1979, registrato il 5 maggio 1979, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore legale presso le corti d'appello per l'anno 1979;

Letta la nota n. 400/N-80 in data 22 gennaio 1980, con la quale il presidente della corte d'appello di Torino nell'informare che il dott. Cordero di Vonzo Carlo, componente effettivo di quella commissione, ha chiesto di essere sollevato dall'incarico, propone la sostituzione dello stesso con il dott. Luise Ugo;

Poiché si ravvisa necessaria detta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Luise Ugo, sostituto procuratore generale è nominato componente effettivo della commissione per gli esami di procuratore legale presso la corte d'appello di Torino in sostituzione del dott. Cordero di Vonzo Carlo.

Roma, addì 17 marzo 1980

Il Ministro: MORLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1980
Registro n. 14 *Giustizia, foglio n.* 310

(5589)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a quarantatre posti di coadiutore dattilografo giudiziario, disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di Bari, riservato al personale assunto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 9 del 15 maggio 1980, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a quarantatre posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia, disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di Bari, riservato al personale assunto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276, indetto con decreto ministeriale 20 giugno 1978.

(6113)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a sette posti di coadiutore dattilografo giudiziario, disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di Trento, riservato al personale assunto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 9 del 15 maggio 1980, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a sette posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia, disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di Trento, riservato al personale assunto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276, indetto con decreto ministeriale 20 giugno 1978.

(6114)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di urologia, sessione anno 1978

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1978, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 ottobre 1978, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1978;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di urologia, sessione anno 1978, nominata con decreto ministeriale del 2 aprile 1979, e successive modifiche;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di urologia, sessione anno 1978, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

Comeri Giancarlo, nato a Castelnuovo di Garfagnana il 3 marzo 1943	punti	100	su 100
Manganelli Antonio, nato a Siena il 28 ottobre 1943	»	100	»
Perego Sergio, nato a Chiari il 15 giugno 1943	»	100	»
Stigliani Vito, nato a Tolve il 10 gennaio 1941	»	100	»
Tuveri Augusto Cesare, nato a Guspini il 27 marzo 1939	punti	100	su 100
Bussani Fulvio, nato a Trieste il 14 luglio 1942	»	98	»
Tizzani Alessandro, nato ad Alessandria il 3 gennaio 1940	»	98	»
Campo Biagio, nato a Canicattini Bagni il 10 maggio 1944	»	96	»
Bolgan Armido, nato a Mestre il 4 maggio 1943	»	95	»
Fontana Gabriele, nato a Livorno Ferraris il 16 marzo 1944	»	95	»
Giudice Vincenzo, nato a Favara il 7 agosto 1935	»	95	»
Visentini Egidio, nato a Moglia il 17 dicembre 1939	»	95	»
Giglio Corrado, nato a Genova il 31 ottobre 1943	»	93	»
Di Cello Valerio, nato a Platania il 7 luglio 1940	»	92	»
Gagliardi Vasco, nato a Firenze il 4 giugno 1931	»	92	»
Rocco Gerardo, nato a Battipaglia il 26 ottobre 1940	»	90	»
Greco Emanuele, nato a Palagiano il 4 luglio 1941	»	90	»
Barberi Giovanni, nato a Roma il 20 settembre 1939	»	87	»
Farina Ubaldo, nato a Carate Brianza il 22 giugno 1943	»	87	»
Cerone Giancarlo, nato ad Ortona dei Marsi il 3 settembre 1943	»	85	»
Crespi Franco, nato a Legnano il 15 ottobre 1937	»	85	»
Galfano Giuseppe, nato a Marsala il 23 febbraio 1941	»	85	»
Gigli Ugo, nato a Vaccarizzo Albanese il 23 luglio 1922	»	85	»
Mammucari Renzo, nato a Velletri il 29 gennaio 1940	»	85	»
Scutari Alessandro, nato a Venezia il 27 agosto 1939	»	82	»
Cavaliere Vincenzo, nato a S. Michele Salentino il 4 aprile 1943	»	80	»
Della Cioppa Vincenzo, nato a Capua il 12 luglio 1939	»	80	»
Micheletti Cristiano, nato a Pola il 30 maggio 1941	»	80	»
Pagano Saverio, nato a Catania l'8 settembre 1944	»	80	»
Rigatti Patrizio, nato a Siena il 4 dicembre 1941	»	80	»
Vitale Bruno, nato a Brindisi il 14 maggio 1937	»	80	»
Calise Raffaele, nato a Parma il 29 marzo 1942	»	78	»
De Palma Vito Grazio, nato a Rutigliano il 10 agosto 1931	»	78	»
Ragazzi Rocco, nato a Vizzini il 24 maggio 1935	»	78	»
Sagrini David, nato a Macerata il 3 luglio 1940	»	78	»
Vitullo Fernando, nato a Bolzano il 12 maggio 1939	»	76	»
Belli Antonio, nato a Pavia l'8 febbraio 1944	»	75	»
Bernardo Giuseppe, nato a La Spezia il 23 gennaio 1929	»	75	»
Francesconi Ermanno, nato a Faenza il 19 aprile 1930	»	75	»
Paolini Riccardo, nato a Casalvieri il 25 maggio 1939	»	75	»
Rovasio Annibale Giovanni Antonio, nato a Sassari il 22 giugno 1944	»	75	»
Sorboli Giorgio, nato a Milano il 4 giugno 1932	»	75	»
Tasso Paolo, nato a Treviso il 19 dicembre 1941	»	75	»
Arpe Giuseppe, nato a Vezzano Ligure il 22 agosto 1933	»	72	»
Bartolotta Antonino, nato a Cinisi il 18 luglio 1942	»	70	»

Colletti Francesco, nato a Palermo il 21 dicembre 1935 . . . . punti 100 su 100
Di Chicco Luigi, nato a Lavello il 22 aprile 1934 . . . . » 70 »
Grazzini Luigi, nato a Montecarlo l'11 agosto 1940 . . . . » 70 »
Maniscalco Lorenzo, nato a Sciacca il 25 giugno 1944 . . . . » 70 »
Piccioni Bernardo, nato a Bologna il 6 settembre 1938 . . . . » 70 »

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 maggio 1980

Il Ministro: ANIASI

(5394)

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di gastroenterologia, sessione anno 1978

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1978, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 ottobre 1978, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1978;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di gastroenterologia, sessione anno 1978, nominata con decreto ministeriale del 2 aprile 1979, e successive modifiche;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di gastroenterologia, sessione anno 1978, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

Minoli Giorgio, nato a Cantù il 18 giugno 1940 punti 92 su 100
Bombardieri Giuseppe, nato a Ischia di Castro il 23 febbraio 1941 . » 80 »
Cavallo Giovanni, nato a Salerno il 23 agosto 1944 . . » 80 »
Marone Giampiero, nato a Napoli il 13 settembre 1941 » 80 »
Naim Umberto, nato a Sfax il 2 marzo 1944 » 80 »
Ferraioli Arturo, nato a Banzi l'11 febbraio 1941 » 78 »
Morini Sergio, nato a Roma il 27 aprile 1944 » 76 »
Angelini Giampaolo, nato a Belluno il 15 ottobre 1943 » 75 »
Panella Carmine, nato a Locorotondo il 6 agosto 1942 . » 75 »
Salomone Teresa, nata a Roma il 2 novembre 1943 . . . . » 75 »
Borghi Francesco, nato a Roma il 20 luglio 1942 . . . . » 73 »
Albertini Petroni Vincenzo, nato a Oraro il 3 ottobre 1929 . » 72 »
Cevola Antonino, nato a Piana degli Albanesi il 10 marzo 1933 . . » 70 »
Paloscia Riccardo, nato a Roma il 10 dicembre 1939 . » 70 »

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 maggio 1980

Il Ministro: ANIASI

(5393)

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di neuroradiologia, sessione anno 1978

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1978, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 ottobre 1978, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1978;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di neuroradiologia, sessione anno 1978, nominata con decreto ministeriale del 2 aprile 1979;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di neuroradiologia, sessione anno 1978, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1) Sabattini Luciano, nato a Budrio il 27 gennaio 1941 . . . . punti 100 su 100
2) Maschio Adriano, nato a Albaredo d'Adige il 5 ottobre 1940 . . . . » 94 »

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1980

Il Ministro: ALTISSIMO

(5395)

Sostituzione del presidente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di gastroenterologia, sessione anno 1978.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1978, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 ottobre 1978, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1978;

Visto il proprio decreto in data 2 aprile 1979, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1979, registro n. 6, foglio n. 48;

Considerato che il prof. Marcello Proja ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di presidente della commissione predetta per motivi di servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Francesco Polizzi, dirigente superiore medico del Ministero della sanità, è nominato presidente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di gastroenterologia che si terrà a Roma il giorno 18 gennaio 1980 in sostituzione del prof. Marcello Proja, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1980

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1980
Registro n. 3 Sanità, foglio n. 220

(5747)

Sostituzione di un componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di gastroenterologia, sessione anno 1978.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1978, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 ottobre 1978, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1978;

Visto il proprio decreto in data 2 aprile 1979, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1979, registro n. 6, foglio n. 48;

Considerato che il prof. Domenico Causarano ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di salute;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Vincenzo Colavolpe, primario dell'I.R.A.S.P.S. Ospedale nuovo Regina Margherita di Roma, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di gastroenterologia che si terrà a Roma il giorno 18 gennaio 1980 in sostituzione del prof. Domenico Causarano, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1980

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *aprile* 1980
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 219

(5745)

Sostituzione di un componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di oncologia, sessione anno 1978.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1978, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 ottobre 1978, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1978;

Visto il proprio decreto in data 2 aprile 1979, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1979, registro n. 6, foglio n. 48;

Considerato che il prof. Pasquale Rocca ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di salute;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Gianluigi Ravasi, primario dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di oncologia che si terrà a Roma il giorno 22 febbraio 1980 in sostituzione del prof. Pasquale Rocca, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1980

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *aprile* 1980
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 223

(5748)

OSPEDALI RIUNITI DI CAGLIARI

Concorso a due posti di assistente di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Cagliari.

(2062/S)

OSPEDALE « CAV. R. APICELLA » DI POLLENA TROCCHIA

Concorso ad un posto di aiuto radiologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pollena Trocchia (Napoli).

(2071/S)

OSPEDALE PEDIATRICO « GIOVANNI XXIII » DI BARI

Concorso ad un posto di assistente chirurgo addetto alla divisione di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente chirurgo addetto alla divisione di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazini rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Bari.

(2072/S)

OSPEDALE CIVICO DI CHIVASSO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di medicina generale;
un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Chivasso (Torino).

(2074/S)

OSPEDALI RIUNITI « S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA » DI SALERNO

Concorso ad un posto di primario di urologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di urologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Salerno.

(2063/S)

OSPEDALE « A. AJELLO E B. NAGAR » DI MAZARA DEL VALLO

Concorso ad un posto di aiuto di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di pediatria presso l'ospedale di Mazara del Vallo (a tempo definito).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Mazara del Vallo (Trapani).

(2066/S)

OSPEDALE « S. LIBERATORE » DI ATRI

Concorso ad un posto di primario di psichiatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di psichiatria (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al regio decreto 16 agosto 1909, n. 615 e al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Atri (Teramo).

(2067/S)

OSPEDALE « G. CAPILUPI » DI CAPRI

Concorso ad un posto di primario di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Capri (Napoli).

(2068/S)

OSPEDALE DEI BAMBINI « G. DI CRISTINA » DI PALERMO

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di otorinolaringoiatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di otorinolaringoiatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Palermo.

(2070/S)

OSPEDALE « A. GALATEO » DI LECCE

Concorso ad un posto di assistente di laboratorio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa dell'ente in Lecce.

(2073/S)

OSPEDALE CIVILE DI SASSUOLO

Concorso ad un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sassuolo (Modena).

(2065/S)

OSPEDALE « SERRISTORI » DI FIGLINE VALDARNO

Concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Figline Valdarno (Firenze).

(2064/S)

OSPEDALE « M. GIANNUZZI » DI MANDURIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto e due posti di assistente di nefrologia e dialisi (tutti a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Manduria (Taranto).

(2076/S)

OSPEDALE CIVILE DI MARTINA FRANCA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e due posti di assistente di malattie infettive;

due posti di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica per i posti di aiuto ed assistente di malattie infettive e alle ore 12 del ventesimo giorno per i posti di assistente di chirurgia generale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Martina Franca (Taranto).

(2078/S)

OSPEDALE CIVILE « FERRARI » DI CASTROVILLARI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di pediatria;

un posto di aiuto di ortopedia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Castrovillari (Cosenza)

(2103)

OSPEDALE « S. FRANCESCO » DI FOIANO DELLA CHIANA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto di pediatria;

un posto di aiuto di ostetricia e un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;

un posto di aiuto e un posto di assistente di medicina generale;

un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Foiano della Chiana (Arezzo).

(2077/S)

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

ERNESTO LUPO, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100801710)